

C) GIUNTA REGIONALE E ASSESSORI

(BUR2007D11)

D.g.r. 2 agosto 2007 - n. 8/5199

(4.0.0)

Costituzione del Fondo di rotazione per il finanziamento di nuove imprese innovative lombarde nella fase iniziale o di sperimentazione del Progetto d'impresa («Fondo SEED»)

LA GIUNTA REGIONALE

Visti:

- il Programma Regionale di Sviluppo (PRS) dell'VIII legislatura, approvato con d.c.r. 26 ottobre 2005, n. 25, che individua come obiettivo fondamentale il miglioramento della competitività del sistema economico e produttivo lombardo, da perseguire attraverso le leve strategiche dell'alta formazione, della ricerca, dell'innovazione e del trasferimento tecnologico, che rappresentano elementi prioritari del programma regionale di governo e, pertanto, occupano una posizione preminente, trasversale e strategica;
 - il Documento di Programmazione Economico Finanziaria Regionale (DPEFR) 2007-2009, approvato con d.g.r. del 26 giugno 2006, che all'interno dell'area competitività, ambito 3.2 prevede che Regione Lombardia punti «sull'Alta Formazione, Ricerca ed Innovazione» perseguendo «una politica incisiva per attrarre e facilitare l'insediamento di attività produttive ad alto valore aggiunto, per valorizzare le risorse umane e il reclutamento di giovani talenti, ed infine favorire gli investimenti delle imprese in ricerca e sviluppo, sfruttando le condizioni naturali, creando un contesto armonico che favorisca lo scambio di tecnologie in un territorio in cui coniugare la conoscenza, lo studio e l'intelligenza con la manualità del sapere fare, elemento alla base dello sviluppo di alte tecnologie»;
 - il Regolamento (CE) n. 1998/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006 relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del Trattato agli aiuti di importanza minore;
 - il Documento di Programmazione Economico Finanziaria Regionale (DPEFR) 2007-2009, di cui alla d.c.r. 26 luglio 2006, n. VIII/188, ed in particolare l'Allegato «C» recante «Indirizzi a società, enti, agenzie e fondazioni», nella parte in cui sono individuate quali direttrici per Finlombarda s.p.a. la rivisitazione del sistema di incentivazione delle imprese e nella parte in cui si prevede che la società operi per attuare le politiche regionali a sostegno dello sviluppo competitivo delle imprese lombarde;
 - la l.r. n. 1 del 2 febbraio 2007, recante «Strumenti di competitività per le imprese e per il territorio della Lombardia», con la quale la Regione intende supportare la crescita competitiva del sistema produttivo, territoriale e sociale lombardo delineando, fra l'altro, obiettivi, strumenti e modalità di perseguimento, ed in particolare l'art. 3 comma 1 il quale demanda alla Giunta regionale, anche attraverso le società a partecipazione regionale, l'attuazione della legge medesima mediante le azioni realizzate con gli strumenti da essa previsti;
 - la d.g.r. n. 8/4549 del 18 aprile 2007 recante «Attuazione della legge regionale 2 febbraio 2007, n. 1 "Strumenti di competitività per le imprese e per il territorio della Lombardia": indicazioni prioritarie ai sensi dell'art. 3 comma 2, variazioni al bilancio per l'esercizio finanziario 2007 ai sensi della l.r. 34/1978 art. 49 comma 7 e della l.r. 16/2005 art. 7 comma 18 (riparto Fondo Unico Nazionale e Fondo Unico Regionale per il sostegno alle imprese relative alla D.C. Programmazione Integrata e alle DD.GG. Istruzione, Formazione e Lavoro, Agricoltura, Giovani, Sport e Promozione Attività Turistica, Commercio, Fiere e Mercati, Artigianato e Servizi) e riorganizzazione degli strumenti per le agevolazioni creditizie e lo sviluppo del sistema delle garanzie per le imprese artigiane»;
- Considerato che con la suddetta d.g.r. n. 8/4549:
- sono determinate le indicazioni prioritarie di attuazione della l.r. n. 1/2007, al fine di consentire l'avvio effettivo delle azioni finalizzate al sostegno della competitività delle imprese e del territorio della Lombardia;
 - in particolare, tra le indicazioni prioritarie di attuazione relative all'obiettivo specifico «Sostegno alla creazione di nuove imprese» ha previsto «Azioni anche a carattere sperimentale per il sostegno a nuove attività imprenditoriali e di lavoro autonomo» nonché lo «sviluppo di azioni volte al consolidamento e sviluppo di giovani imprese ad alto potenziale di crescita» attraverso particolari e specifici strumenti finanziari;

Ritenuto pertanto:

- di istituire il Fondo di rotazione per il finanziamento di nuove imprese innovative lombarde nella fase iniziale o di sperimentazione del progetto d'impresa («Fondo SEED»), connotandolo come strumento finanziario finalizzato a supportare la sperimentazione, la realizzazione e lo sviluppo di una business idea nella sua fase primigenia, prima che abbia raggiunto la fase di Start up;
- di specificare gli obiettivi, le caratteristiche e le modalità operative del Fondo SEED nell'Allegato «A» parte integrante della presente delibera;

Richiamata la convenzione quadro sottoscritta tra la Regione Lombardia e Finlombarda s.p.a. in data 1° febbraio 2006, che delinea le condizioni base per l'avvalimento di Finlombarda s.p.a. quale struttura di riferimento «per l'assistenza ed il supporto alle politiche regionali per le imprese, per le infrastrutture per i servizi di pubblica utilità, la sanità ed il welfare, in qualità di promotore, coordinatore, consulente qualificato ed attuatore degli interventi programmati»;

Considerato che:

- sussistono in capo a Finlombarda s.p.a. i requisiti individuati dalla giurisprudenza quale presupposto di legittimazione all'affidamento diretto dei servizi, ed in particolare: totalità del capitale sociale in possesso della Regione Lombardia, nomina della maggioranza degli organi, prevalenza del fatturato societario proveniente da incarichi da parte dell'ente pubblico, nonché, da ultimo, la circostanza che lo Statuto della società prevede espressamente che l'unico socio possa essere la Regione Lombardia;
- Finlombarda s.p.a. svolge consolidata attività di gestione ed amministrazione di fondi regionali, statali e comunitari, in conformità all'articolo 3, comma 1, della convenzione quadro;

Ritenuto quindi di identificare Finlombarda s.p.a. quale gestore del Fondo con le modalità che saranno convenute con la Direzione competente in apposita lettera di incarico;

Verificata la necessità di stanziare le risorse necessarie, pari complessivamente a € 10.000.000,00 per l'anno 2007, sul capitolo del Bilancio pluriennale UPB 3.2.2.3.51.5427 «Fondo unico per iniziative a favore dello sviluppo dell'Alta Formazione, Ricerca e Innovazione» che presenta la necessaria disponibilità, per l'attivazione del Fondo SEED, di cui all'allegato «A» parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

A voti unanimi espressi nelle forme di legge

Delibera

1. di istituire, presso Finlombarda s.p.a., il Fondo di rotazione per il finanziamento di nuove imprese innovative lombarde nella fase iniziale o di sperimentazione del progetto d'impresa «Fondo SEED», in attuazione della l.r. n. 1/2007 e della d.g.r. n. 4549/07;
2. di approvare, per quanto espresso in premessa, l'Allegato A recante «Specificazione degli obiettivi, delle caratteristiche e delle modalità operative del Fondo SEED», che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
3. di costituire la dotazione iniziale del Fondo SEED con la somma complessiva di € 10.000.000,00 per l'anno 2007, a valere sul capitolo del Bilancio pluriennale UPB 3.2.2.3.51.5427 «Fondo unico per iniziative a favore dello sviluppo dell'Alta Formazione, Ricerca e Innovazione» che presenta la necessaria disponibilità, per l'attivazione del Fondo SEED, di cui all'allegato «A» parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
4. di demandare a Finlombarda s.p.a. la gestione del Fondo medesimo con le modalità che saranno convenute con la Direzione competente in apposita lettera di incarico;
5. di delegare il Dirigente della Struttura Progetto Alta Formazione, Ricerca e Innovazione alla esecuzione degli adempimenti conseguenti all'adozione della presente deliberazione;
6. di autorizzare il Dirigente della Struttura Progetto Alta Formazione, Ricerca e Innovazione il monitoraggio delle attività relative al «Fondo SEED» e la predisposizione con cadenza almeno annuale di informative da sottoporre alla Giunta sull'andamento complessivo del Fondo. Le risultanze sintetiche confluiranno nella relazione annuale della Giunta al Consiglio regionale prevista dall'art. 3 punto 4 della l.r. n. 1/07;
7. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale e sul sito della Regione Lombardia.

Il segretario: Bonomo

ALLEGATO A

**FONDO DI ROTAZIONE PER IL FINANZIAMENTO
DI NUOVE IMPRESE INNOVATIVE LOMBARDE
NELLA FASE INIZIALE O DI SPERIMENTAZIONE
DEL PROGETTO DI IMPRESA («Fondo SEED»)**

**Specificazione degli obiettivi, delle caratteristiche
e delle modalità operative del Fondo SEED**

Art. 1 - Fondo SEED

Il Fondo SEED è istituito allo scopo di favorire la nascita e lo sviluppo di nuove imprese innovative lombarde aventi le caratteristiche individuate al successivo articolo 2.

Art. 2 - Soggetti beneficiari

Possono usufruire degli interventi finanziari a valere sul Fondo SEED i seguenti soggetti:

- imprese, costituite da non oltre sei mesi alla data di presentazione della domanda, nella forma di ditta individuale, società di persone e società di capitali, rientranti nella definizione comunitaria di micro, piccola e media impresa, aventi sede legale ed almeno una sede operativa nel territorio della Regione Lombardia, e che operino prioritariamente nei seguenti settori:
 - ambiente;
 - energia;
 - food;
 - salute;
- spin-off universitari, riconosciuti tali con provvedimento dell'Università di riferimento, costituiti, in una delle suddette forme, da non oltre 2 anni alla data di presentazione della domanda, e che rispettino i medesimi requisiti sopra previsti;
- soggetti che si impegnino, all'atto della presentazione della domanda, a costituirsi in una delle suddette forme rispettando i medesimi requisiti ivi previsti, entro tre mesi dalla avvenuta conoscenza della approvazione dell'intervento finanziario.

Art. 3 - Soggetto gestore

La gestione del Fondo SEED è affidata a Finlombarda s.p.a., che opererà in base alle disposizioni contenute in apposita lettera di incarico in stretto raccordo con la Struttura Progetto Alta Formazione, Ricerca e Innovazione.

Art. 4 - Configurazione degli interventi finanziari

Gli interventi finanziari a valere sul Fondo SEED saranno concessi - nei limiti del regolamento comunitario n. 1998/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006, relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del Trattato agli aiuti di importanza minore («de minimis») - con la forma tecnica del finanziamento a medio termine, avente le seguenti caratteristiche:

- importo massimo erogabile: € 150.000,00;
- durata: sino a 36 mesi;
- modalità di rimborso: unica soluzione alla scadenza del contratto di finanziamento comprensiva della quota capitale ed interessi;
- tasso: Euribor a 6 mesi + spread;
- garanzie: non richieste.

In caso di finanziamenti ulteriori da parte del sistema bancario, successivi alla concessione di un intervento finanziario a valere sul Fondo SEED, il rimborso del debito relativo a quest'ultimo sarà subordinato al debito verso le banche, nel limite del triplo dell'intervento finanziario concesso.

Qualora, a seguito di liquidazione dell'impresa, il passivo sia maggiore dell'attivo di liquidazione, il debito relativo all'intervento finanziario a valere sul Fondo SEED sarà parzialmente rimosso per consentire il riequilibrio tra passivo ed attivo di liquidazione e sino ad un massimo del 50 per cento del totale del capitale erogato, sempreché la remissione parziale consenta di soddisfare tutti gli altri creditori ed eviti il fallimento. Se a seguito della remissione parziale del debito il bilancio consuntivo di liquidazione dovesse evidenziare un avanzo questo sarà prioritariamente destinato a rimborsare il debito relativo all'intervento finanziario precedentemente rimosso. Nel caso in cui la procedura fallimentare sia aperta il debito relativo all'intervento finanziario sarà integralmente rimosso.

La remissione, sia parziale che totale, è da intendersi anche quale rinuncia agli interessi maturati sull'intero capitale erogato.

Art. 5 - Modalità di accesso agli interventi finanziari

L'accesso agli interventi finanziari previsti dal Fondo SEED avverrà secondo procedura a sportello gestita da Finlombarda

s.p.a. che provvederà a dare pubblicità dell'apertura dei termini, della documentazione richiesta e degli elementi oggetto di valutazione in collaborazione con la Struttura regionale Progetto Alta Formazione, Ricerca e Innovazione della Direzione Centrale Programmazione Integrata.

**Art. 6 - Attività di valutazione e concessione
degli interventi finanziari**

L'istruttoria e la valutazione delle richieste di intervento finanziario è effettuata da Finlombarda s.p.a., in base all'ordine cronologico di presentazione delle stesse.

Finlombarda s.p.a. provvederà:

- a verificare i requisiti di ammissibilità dei soggetti beneficiari di cui al precedente articolo 2;
- ad effettuare l'analisi tecnica ed economico-finanziaria relativa all'iniziativa proposta;
- a presentare al Comitato tecnico di valutazione, di cui all'art. 7 che segue, gli esiti dell'analisi istruttoria;
- a stipulare, in caso di valutazione positiva da parte del Comitato tecnico di valutazione, il relativo contratto di finanziamento;
- ad erogare l'intervento finanziario secondo le modalità di cui al successivo articolo 8.

Art. 7 - Comitato tecnico di valutazione

L'approvazione delle richieste di intervento finanziario viene demandata ad un Comitato tecnico di valutazione del Fondo SEED, costituito con decreto del Direttore della Funzione Specialistica Struttura Progetto Alta Formazione, Ricerca e Innovazione della D.C. Programmazione Integrata, e composto da n. 5 rappresentanti di cui 3 Dirigenti di nomina regionale (2 della Presidenza e 1 della Direzione Generale Industria, PMI e Cooperazione) e 2 di nomina di Finlombarda s.p.a.

Il Comitato tecnico di valutazione delibera l'ammissione delle iniziative agli interventi finanziari sulla base dell'istruttoria presentata da Finlombarda s.p.a.

Art. 8 - Modalità di erogazione

L'erogazione degli interventi finanziari sarà effettuata da Finlombarda s.p.a., successivamente alla stipula del contratto, in un'unica soluzione.

Art. 9 - Ispezioni e controlli

Finlombarda s.p.a. potrà effettuare ispezioni presso la sede del soggetto beneficiario allo scopo di verificare il rispetto degli obblighi previsti in sede di concessione e la veridicità delle informazioni prodotte. L'impresa, con la domanda per l'accesso all'intervento finanziario, si impegna a tenere a disposizione di Finlombarda s.p.a. o di suoi incaricati tutta la documentazione contabile, tecnica e amministrativa, per un periodo non inferiore a cinque anni dalla data di concessione.

Qualora il soggetto beneficiario non rispetti le prescrizioni ed i vincoli definiti in sede di concessione o qualora, dalle verifiche compiute, risulti la non veridicità delle informazioni prodotte si farà luogo alla risoluzione del contratto con le conseguenze previste dalla legge.

Art. 10 - Monitoraggio e flussi informativi

Finlombarda s.p.a. verificherà l'andamento delle iniziative imprenditoriali finanziate, mediante l'analisi dei dati contabili e di bilancio che dovranno essere resi disponibili annualmente dai soggetti beneficiari.

Con la medesima cadenza annuale Finlombarda s.p.a. provvederà ad informare la Direzione Centrale competente ed in particolare la Struttura regionale Progetto Alta Formazione, Ricerca e Innovazione in ordine al monitoraggio svolto.

(BUR2007/012)

D.g.r. 2 agosto 2007 - n. 8/5203

(2.1)

Adesione alla proposta di Accordo di Programma finalizzato alla rilocalizzazione e realizzazione di un programma integrato finanziato con disponibilità di cui all'art. 18, l. n. 203/1991, da attuarsi nel Comune di Brescia, nella Zona A/21 Sanpolino; comparto 22

LA GIUNTA REGIONALE

Visto l'art. 18 del decreto legge 13 maggio 1991 n. 152, convertito, con modifiche, nella legge 12 luglio 1991 n. 203, che prevede la realizzazione di un programma straordinario di edilizia residenziale da concedere in locazione o in godimento ai dipendenti delle amministrazioni dello Stato impegnati nella lotta alla criminalità organizzata;